

PIU' FORTE L'AZIONE PER LA CONQUISTA DEL NUOVO CONTRATTO

Con lo sciopero nazionale 300.000 chimici rispondono all'intransigenza del padronato

Assemblee in numerose province - Si prepara il convegno dei delegati che si svolgerà sabato a Livorno - Documento della federazione unitaria Gli industriali vogliono esasperare la vicenda - La solidarietà della Federbraccianti - I problemi centrali della piattaforma rivendicativa

Mentre i tre sindacati sollecitano un nuovo incontro

Silenzio di Andreotti sulle proposte degli edili

Fillea-Filca-Feneal ribadiscono la validità delle piattaforme rivendicative e il loro legame con il rilancio produttivo dell'intero settore - Battute nella imminente trattativa tentativi di diversione del padronato

Un incontro con il presidente del Consiglio è stato chiesto dalle Federazioni dei lavoratori delle costruzioni. La richiesta è avanzata dalla segreteria nazionale della Fillea-CGIL, Filca-CISL e Feneal-UIL riunite martedì «per una valutazione della situazione politico-sindacale in vista delle trattative previste per i prossimi giorni per quanto riguarda i settori degli edili, laterizi, cementieri, calce e gesso e manufatti in cemento».

Le tre segreterie — si legge in un comunicato unitario — nel confermare la validità delle piattaforme rivendicative presentate e il loro profondo collegamento con il necessario e possibile rilancio economico e produttivo dell'intero settore delle costruzioni, in un quadro di programmazione riformatrice dell'economia, dichiarano «che in occasione delle varie trattative previste, le controparti imprenditoriali dovranno decisamente entrare nel merito delle nostre proposte, senza dilazioni di sorta o tentativi di diversione». In mancanza di una positiva risposta, le Federazioni dei lavoratori delle costruzioni «non potranno che fornire una immediata risposta di lotta».

Come è noto i punti qualificanti della piattaforma rivendicativa della categoria riguardano un consistente aumento retributivo cifra uguale per tutti, l'abolizione assoluta del cottimismo e del subappalto nei cantieri, il salario annuo consistente, una classificazione unica operai e impiegati con la riduzione a 7 categorie compressive, la revisione del mansionario, 40 ore settimanali di lavoro distribuite in 5 giorni con il sabato festivo, una nuova definizione dei livelli di contrattazione e dei sindacati.

AFFITTO AGRARIO

Tentativo del governo di svuotare la riforma

La prima bozza della nuova legge dimostra la volontà del ministro Natali di attaccare i coltivatori Presa di posizione dell'Alleanza contadini

La cosiddetta prima bozza della nuova legge sull'affitto pubblicata dall'Informatore Agrario, il 31 agosto scorso, dimostra la volontà del ministro Natali di svuotare questa importante riforma del suo contenuto innovatore. Sostanzialmente, infatti, tutto l'impegno dei burocrati che hanno elaborato la nuova legge — afferma un comunicato dell'Alleanza Contadini — ricade sulla maggior parte delle norme contenute nel progetto di legge presentato lo scorso anno dalla Confagricoltura.

La riforma — dall'altra parte — è una breccia per l'innalzamento del meccanismo basato sul reddito dominicale per la automatica determinazione del canone. Quanto al riferimento agli indici nazionali e concernenti il costo della vita, l'Alleanza dei Contadini ritiene che non è possibile, in questa riforma, stabilire il prezzo d'uso della terra che, come tale, non subisce le conseguenze dell'aumento dei prezzi. Si rende invece necessario comprimere la rendita e controllare i prezzi dei prodotti industriali (prezzi di concimi, macchine) per ridurre i costi di produzione dei prodotti agricoli, nell'interesse dei coltivatori e dei consumatori italiani.

Convocato il direttivo della CGIL

Il comitato direttivo della CGIL è convocato per il 15 settembre alle ore 9,30 presso la sede della Confederazione.

Preso di posizione sulla Montedison

La Federazione unitaria dei lavoratori chimici ha preso posizione in merito alle dichiarazioni del governo a proposito del licenziamento alla Montedison. «Non sono disposti a subire una tale irresponsabile involuzione. Essi hanno già dimostrato la ferma volontà di battersi unitariamente per difendere la loro più importante conquista: i coltivatori con terre in affitto, sono consapevoli del loro ruolo insostituibile e sanno di avere dalla loro parte la grande massa dei lavoratori che, al di là del disordine creato dalla demagogia governativa, vogliono combattere alla radice le cause che determinano l'insopportabile ed ingiustificato aumento dei prezzi dei prodotti alimentari».

Parere contrario alla norma introdotta dal governo nel decreto per l'IVA

NO DELLA COMMISSIONE AL REGALO DI 900 MILIARDI AGLI INDUSTRIALI

Successo della iniziativa dei comunisti - Richiesti provvedimenti che impediscano nuovi gravami fiscali sui prodotti alimentari

La commissione interparlamentare, che esamina i decreti delegati sull'IVA, si è pronunciata contro il tentativo del governo di regalare agli industriali ben 900 miliardi di esenzioni fiscali. Lo schema del decreto governativo aveva infatti introdotto sotto una norma che comportava queste eccezionali «regole», prevedendo un rimborso dell'IGTE su tutti i beni strumentali acquistati o costruiti prima del luglio 1971 e non ancora ammortizzati.

questi concernenti l'introduzione dell'IVA, ha espresso praticamente all'unanimità un parere contrario alla norma del decreto che avrebbe favorito in forma scandalosa gli industriali. Il governo, stando anche alle dichiarazioni fatte dal ministro Valsecchi nei giorni scorsi, dovrà attenersi al parere espresso dalla commissione.

gravi sui prodotti industriali di esportazione. Si è espressa a favore di provvedimenti che, sempre in vista dell'applicazione dell'IVA, impediscano nuovi gravami fiscali sui prodotti alimentari soggetti all'imposta di fabbricazione (zucchero, caffè, cacao, banane ecc.). Il maggior peso fiscale previsto con la IVA dovrebbe essere compensato da una equivalente riduzione dell'imposta di fabbricazione. Questa decisione accoglie una richiesta più volte riproposta in Parlamento dai comunisti.

La commissione si è infine pronunciata per una nuova attuazione delle aliquote dell'IVA sui prodotti alimentari che attualmente usufruiscono di un regime agevolato nell'applicazione dell'IGTE. Anche questa misura era stata sollecitata dai comunisti, nel contesto di un indirizzo generale che è stato sostenuto anche in questa sede per contenere l'aumento del costo della vita.

Gravissime responsabilità del governo

Nuove astensioni dei ferrovieri

Reso noto il calendario degli scioperi che avranno luogo a partire dal giorno 12

Le segreterie nazionali del SFI-CGIL, del SAUFI-CISL e SUIF-UIL — informa un comunicato unitario — preso atto da una parte dell'alta percentuale di partecipanti allo sciopero di ventiquattro ore del 4-5 settembre, ai quali rivolgono il proprio apprezzamento, e dall'altra, dell'assenza di novità nelle posizioni del governo, decidono di dare attuazione al pronunciamento dei tre esecutivi nazionali rendendo pubblica la nuova azione articolata per gruppi di comportamenti.

Lo sciopero della durata di ventiquattro ore si effettuerà nei compartimenti di Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Cagliari dalle ore 21 del giorno 12 settembre alle ore 21 del 13, per il compartimento di Napoli, Bari, Palermo e Reggio Calabria dalle ore 21 del 13 alle ore 21 del 14, per i compartimenti di Genova, Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, dalle ore 21 del 14 alle ore 21 del 15.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Dare al Parlamento i poteri per una azione rinnovatrice

La vicenda degli stipendi ai superburocrati ripropone l'urgenza di un profondo riordinamento dei ministeri - Le rivendicazioni dei lavoratori

«Nuova Dirigenza» è contraria al decreto sui superstipendi

Il Comitato direttivo del sindacato dei funzionari direttivi dello Stato «Nuova Dirigenza», nella riunione di martedì ha deliberato «di dissociarsi da qualunque azione sindacale intesa a promuovere la registrazione con riserva di un atto viziato e gravemente lesivo degli interessi della categoria».

«Nuova Dirigenza» ha inoltrato un comunicato — informa un comunicato — «della dichiarazione di illegittimità pronunciata dalla sezione di controllo della Corte dei Conti sul provvedimento riguardante la dirigenza statale ed ha confermato la propria originaria avversione per il provvedimento governativo».

«Mentre infatti — dice ancora il comunicato — i vizi giuridici del provvedimento si concretano in una violazione tecnica, sia pure gravissima, della delega legislativa sino a realizzare, in alcuni punti, soluzioni opposte a quelle previste dalla legge delegata, le carenze d'ordine politico si riassumono nella mancanza assoluta in esso di ogni principio innovativo e riformatore».

L'involuzione conservatrice pervenuta dalla destra economica e politica richiede che, di pari passo all'attuale acquisizione operaie, all'occupazione e al tenore di vita delle masse lavoratrici, venga impedito e frenato lo sviluppo democratico del Paese; che le strutture centrali e periferiche dell'organico disegno che il Parlamento ha impegnato il governo a realizzare come lavoro di una attività democratica riforma delle strutture statali. Tanto più che intanto le Regioni nell'esercizio dei loro autonomi poteri vengono riconosciute dalle istituzioni e da movimenti sindacali come «nuove» controparti e nuove proprio perché capaci di rompere il vecchio autoritario rapporto tra Stato e cittadino.

Ecco allora il puntiglioso ritaglio dalle funzioni trasferite alle Regioni nelle materie di competenza dei comitati e controlli riservati all'amministrazione statale; ecco le proposte, elaborate dalla burocrazia per il riordinamento delle strutture centrali e periferiche dello Stato, con nuovi uffici: persino la riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche dello Stato, dimostrando così di voler contribuire da protagonisti ad una effettiva riforma. Le organizzazioni sindacali confederative oggi per la intera categoria, ma sarà anzitutto il punto di aggregazione, vanno al rinnovo contrattuale sulla base di una piattaforma rivendicativa che riassume gli elementi essenziali di una nuova e rivalutata collocazione di tutto il personale statale come condizione e stimolo alla indispensabile riforma delle strutture.

Esiste quindi una situazione di movimento che favorisce il rafforzamento di quelle schiere di forze politiche che, come nel '70, ha già una volta indicato la via da seguire per dare al paese una Pubblica Amministrazione che sia stimolo e freno allo sviluppo economico e sociale.

Massimo Prisco

Il 14 riunione esecutivi Federstatali

La riunione degli esecutivi unitari delle Federazioni degli statali della CGIL, CISL e UIL è stata fissata per il giorno 14 settembre, per anzitutto una nuova e rivalutata collocazione di tutto il personale statale come condizione e stimolo alla indispensabile riforma delle strutture.

Amministratori locali riuniti a Piombino

Proposte dei Comuni per le centrali Enel

Chiesto alla Regione toscana di convocare un convegno nazionale - Produzione di energia elettrica e difesa dall'inquinamento atmosferico

Dal nostro corrispondente

PIOMBINO, 6. Sindaci e rappresentanti delle giunte di località interessate dall'insediamento di centrali termoelettriche Enel si sono incontrati a Piombino, nella sede del Comune.

Il che lo sviluppo della produzione di energia elettrica è indispensabile all'economia nazionale, le amministrazioni comunali hanno convenuto di avanzare alla regione toscana la proposta di rendersi promotrici di un convegno delle regioni italiane e degli Enti locali che affronti il problema della localizzazione delle centrali.

Fabio Baldassarri

Operaia muore schiacciata dal braccio della gru

MESSINA, 6. Oggi pomeriggio una donna è morta schiacciata dal braccio di un elevatore meccanico che si è staccato dalla macchina.

Nell'ordine del giorno si afferma che la riunione ha permesso di ampliare «la discussione all'esame del problema della produzione dell'energia elettrica confrontandolo con i problemi di difesa dall'inquinamento e di verificare varie esperienze per unificare il giudizio sulle risultanze».

Ai sigg. Fotoamatori cui sorride l'idea di acquistare un apparecchio foto o cine!

Ogni apparecchio foto/cine ha qualcosa di meglio e di più del suo concorrente (almeno così ci dicono).

Il "di più" di Antares F.O.S. è la SICUREZZA (e su questo non vi sono dubbi), perchè soltanto

ANTARES F.O.S. assiste dappertutto

consiglia e garantisce con:

Esportatori V/O Maschpabrikortorg G. 200 Smolenskaja pl. 32 S.S.S.R. Mosca. Esportatori Deutsche Kamera und Orve Film Export GmbH DDR - 1055 Berlin

Questi marchi significano:

Apparecchi e obiettivi di rinomanza mondiale ai prezzi più convenienti.

20 Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T. Antares) a vostra disposizione, distribuiti in tutto il territorio nazionale, con personale e attrezzature altamente specializzate. Assistenza gratuita per quanto in garanzia, o a tariffe controllate.

Un estesa e capillare rete di vendita, con negozi di fiducia in ogni capoluogo di provincia o centro di particolare interesse. I loro indirizzi saranno resi noti a mezzo stampa.

Questo è "il di più" garantito da Antares F.O.S. Concessionaria esclusiva per l'Italia Antares S.p.A. (Cap. Soc. 627.000.000) Milano, V.P. Castaldi, 1 Roma, P.zza Pio XI, 55 - Napoli, C.so Luccl, 121